



COMUNE DI BARI

Nucleo di Valutazione

PROT. N. 95995

e p.c.

Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Assessore al Bilancio
Al Sig. Presidente Consiglio Comun.

Loro sedi

OGGETTO: Controllo strategico anno 2011

Si trasmette in allegato il documento di cui all'oggetto, redatto ai sensi dell'art. 53 dello Statuto del Comune di Bari.

Distinti saluti.

Bari, 23 aprile 2012

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE



COMUNE DI BARI

NUCLEO DI VALUTAZIONE

CONTROLLO STRATEGICO ANNO 2011
(D. Lgs. 286/99 – Art. 53 Statuto Comune di Bari)

Il Nucleo di Valutazione, come ogni anno, è chiamato ad effettuare, nell'ambito del controllo strategico, l'analisi dell'attività dell'Ente, così come previsto all'art. 53 dello Statuto comunale.

Per meglio considerare quanto prodotto dall'Ente nel corso del 2011, questo Nucleo è partito dalla riconsiderazione di quanto già espresso, in sede di controllo strategico, relativamente all'anno precedente.

Tale documento, che qui si intende richiamato, evidenziava una serie di criticità che, a distanza di un anno, non trovano scostamenti di rilievo. Infatti, su tutta una serie di questioni, quali l'orientamento alla digitalizzazione, l'erogazione dei servizi on-line, l'avvio di un processo decisivo per la modernizzazione della struttura comunale, il riordino dell'assetto delle partecipate dell'Ente, l'avvio del programma di spesa relativo alla programmazione comunitaria 2007/2013 etc., si registra una sostanziale e protratta fase di stallo.

Di contro, come già precisato in altra sede, l'Amministrazione Comunale di Bari, si è mostrata pronta, recependo i principi del Decreto Brunetta, a cogliere, attraverso l'approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, le opportunità per migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadini, promuovendo la loro partecipazione e condivisione delle politiche comunali.

Occorre rilevare però, ancora una volta, la mancata adozione dell'adeguamento al Decreto Brunetta del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, come pure stenta a definirsi una nuova organizzazione della struttura amministrativa dell'Ente quale occasione per procedere alla razionalizzazione dei processi.

Inoltre, avendo a riferimento la rilevanza che assume il coinvolgimento degli stakeholders (interni ed esterni) nella costruzione del ciclo della performance, ci preme sottolineare l'urgenza di individuare - da parte

dell'Amministrazione - le modalità di coinvolgimento (nelle diverse fasi del percorso di programmazione e controllo) di almeno quelli che si ritiene essere maggiormente significativi.

Purtroppo, nel piano delle performance 2011, così come approvato, tale aspetto sembrerebbe trascurato. Questo Nucleo, infatti, ha verificato, in alcuni casi, la presenza di obiettivi strumentalmente parcellizzati, in modo da farli apparire più numerosi, e diluiti nel tempo oltre ad essere formulati con indicatori e target poco significativi e scarsamente utili alle valutazioni del loro raggiungimento.

Alla luce di quanto precede, appare opportuno, in sede di revisione del piano delle performance, che l'Amministrazione concentri particolare attenzione sugli aspetti richiamati al fine di non vanificare i principi ispiratori della riforma, evitando quindi di ridurre il tutto ad un semplice adempimento burocratico.

A tal fine, a puro titolo esemplificativo, si suggerisce di orientare gli obiettivi verso quelli idonei all'eliminazione degli sprechi, anche di natura energetica, e quelli (sprechi) che trovano abolizione nella riorganizzazione delle procedure utili ad adottare decisioni.

Relativamente alle aziende partecipate, anche sulla base di quanto emerge dalle relazioni dello Staff di Controllo di Gestione, si riscontra una consolidata situazione di ritardo nell'invio dei vari documenti di programmazione e reporting da parte delle società, che sta pregiudicando di fatto l'efficacia dell'attività di controllo, effettuata in tempi più lunghi rispetto a quelli compatibili con l'adozione di eventuali azioni correttive concomitanti. In merito a tale situazione non risulta che il Socio abbia mai adottato iniziative a carattere sanzionatorio, come peraltro consentito dagli statuti societari.

Non risultano inoltre determinazioni da parte dell'Ente in merito alle varie opzioni che possono essere adottate in prossimità delle scadenze delle gestioni in house; nel contempo si stenta a dare attuazione alla delibera ricognitiva delle

proprie partecipazioni societarie (delibera di C.C. n. 1/2010). L'Ente infatti non ha ancora assunto decisioni concrete in merito alle proprie società operanti nel settore del gas (AMGAS SpA e AMGAS Srl), alla luce della prossima gara d'ambito che prevedibilmente partirà dalla data del 01/01/2013, come pure non è ancora conclusa la procedura per l'individuazione del Socio privato di AMTAB SPA. Si evidenzia a tale proposito la prossima scadenza che la normativa ha previsto per gli affidamenti diretti di servizi, con valore superiore alla soglia dei 200.000 euro, che cesseranno alla data del 31/12/2012, salvo specifiche disposizioni relative ai settori "esclusi", tra cui quello della distribuzione del Gas. Pertanto è necessario che l'Ente si attivi per tempo per addivenire, entro le scadenze previste dalla normativa, all'avvio delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi a rilevanza economica.

Si riscontra, inoltre, la mancata attivazione, ad oggi, del previsto Osservatorio per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali (approvata dalla delibera di G.C. il 30/12/2009).

Si segnalano, infine, gli adeguamenti normativi e i termini temporali massimi previsti dall'art. 25 del D.L. 1/2012 (decreto "Cresci Italia per le liberalizzazioni"), convertito con legge n. 27 del 24/03/2012.

- BARI MULTISERVIZI: è stata recepita la delibera di C.C. n. 1/2010 di riordino delle partecipazioni detenute dall'Ente, e delle attività da svolgersi le singole società. Con la convenzione del 05/01/2011, l'Ente ha affidato direttamente alla società i servizi strumentali di manutenzione e custodia delle aree a verde e degli immobili comunali per la durata di sei anni, con scadenza 04/01/2016 (salvo più breve scadenza del 31/12/2012 prevista dal D.L. 1/2012 per gli affidamenti "in house", che sembrerebbe al momento non applicabile alle società "strumentali" degli Enti). Pertanto, la società nel corso del 2011 ha operato sulla base della nuova convenzione, con un nuovo disciplinare dei servizi.

- AMIU SPA: il servizio di igiene urbana è stato svolto nel corso del 2011 sulla base dell'avvenuta approvazione del nuovo "schema" di C.d.S. (vedi con Delibera di G.M. n. 516 del 27/07/2010, e successive modifiche effettuata con Delibera di G.M. n. 606 del 18/10/2011), prorogato sino alla espletazione della gara del gestore unico di bacino (ATO BA/2), prevista dall'art. 25, c. 3 del D.L. 1/2012, come termine ultimo, nella data del 31/12/2012. Sarebbe pertanto opportuno valutare la situazione de quo. Con l'entrata in funzione da marzo 2010 del nuovo impianto di biostabilizzazione, la società ha completato un'ulteriore importante fase del ciclo integrato di gestione dei rifiuti. Si è riscontrata anche l'estensione del servizio di raccolta differenziata ad altri quartieri della città.

- AMGAS SPA: si evidenzia il permanere della rilevante situazione debitoria della società nei confronti dell'Ente. Il Contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas a favore della società è stato prorogato sino al 30/06/2012. L'inerzia del Comune deriva evidentemente dalla considerazione che potranno essere consentiti termini più ampi per le gare.

Permangono, inoltre, le problematiche relative alla partecipazione alla gara per la distribuzione del gas alla luce dell'analisi di posizionamento strategico (che la società ha affidato alla Utiliteam Co. Srl), al trasferimento della partecipazione di AMGAS Srl, al trasferimento delle quote di AMS Srl in capo ad altra società dell'Ente, nonché alla dismissione delle altre partecipazioni indirette.

- AMTAB SPA: il servizio di trasporto pubblico locale soggiace al termine ultimo del 31/12/2012 previsto dalla normativa, salvo si avvii la procedura per la creazione della società mista, con l'individuazione attraverso la procedura ad evidenza pubblica del "socio operativo", come disposto dall'Ente con deliberazione di C.C. n. 2/2010 (cronoprogramma delle attività). A riguardo si prende atto che la G.C. in data 06/02/2012 ha autorizzato la prosecuzione della

procedura sopradetta, attraverso l'avvio della selezione dell'Advisor che dovrà curare la privatizzazione della società.

Circa la problematica della determinazione dei proventi della sosta da rimettere a favore dell'Ente, si segnala che, nonostante si sia arrivati ad un riconoscimento da parte dell'Organo Consiliare della qualifica di "agente contabile" in capo ad AMTAB SpA, si assiste ancora al dilungarsi dei tempi di accertamento di tali proventi, che finisce con il determinare una mancata conciliazione dei conti tra Ente e Società. Tale questione dovrebbe essere urgentemente definita, poiché influisce sul valore del risultato d'esercizio e sull'integrità del patrimonio sociale, anche nella considerazione della grave situazione finanziaria in cui versa la società.

Resta, comunque, da sottolineare come il Comune di Bari, nonostante la recente normativa in materia di federalismo fiscale che ha segnato il passaggio dalla finanza municipale derivata a quella autonoma, con conseguente drastica riduzione delle entrate dei Comuni, sia riuscito a conservare lo stato di un Ente finanziariamente sano.

Lo sforzo compiuto ha puntato al consolidamento delle entrate proprie, in particolar modo attraverso l'attività di recupero dell'evasione.

Sono state, inoltre, gettate le basi per l'applicazione dei prossimi metodi di prelievo delle entrate, quali IMU e IMP (a partire già dall'esercizio in corso) e della TARES (per il 2013).

Sfruttando i canali telematici, nel pieno rispetto delle norme in materia di C.A.D. (Codice di Amministrazione Digitale), sono state avviate azioni volte alla dematerializzazione delle procedure di riscossione. Grazie ad apposite convenzioni stipulate con Poste Italiane si è potuta concretizzare un'importante svolta nella gestione diretta della riscossione sia dell'ICI che della TARSU, con notevole risparmio per l'Amministrazione Comunale rispetto alla precedente gestione operata attraverso l'Agente di Riscossione.

In uno scenario che resta comunque delicato è bene rilevare come, l'aver rispettato il patto di stabilità interno anche per l'anno 2011, senza mortificare eccessivamente i servizi essenziali e conseguendo un saldo finanziario di particolare rilevanza, sia stato un vero successo di questa Amministrazione.

Il Comune di Bari ha indubbiamente retto l'onda d'urto della crisi meglio di tanti altri Comuni, pur aleggiando il rischio che situazioni rivenienti da precedenti Amministrazioni (Asse N-S, Stadio S. Nicola ecc.) possano vanificare gli sforzi sin'ora sostenuti, con gravissime conseguenze sulla città.

Bari, li 23 APRILE 2012

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Achille Cippone

Roberto Lorusso

Angelo Pugliese

